

BUCCINASCO OBIETTIVO SICUREZZA: UN PROGETTO NATO DALLA COLLABORAZIONE FRA COMUNE E PRESIDE

Basta aggressioni contro le ragazze

Scuole medie Conti, al via un corso di difesa personale destinato alle adolescenti

di **FRANCESCA SANTOLINI**

— **BUCCINASCO** —

SAPERE come difendersi, quali sono i comportamenti da evitare ed eventualmente come reagire, sia a livello fisico che morale, a una violenza o a un abuso subito. Sono questi gli obiettivi del prossimo corso destinato alle «giovani donne», coloro che, come dimostrano i recenti fatti di cronaca, sono nel mirino di violenti e malintenzionati che, senza scrupoli, vedono nelle adolescenti, nelle ra-

gazze con meno esperienza, delle facili prede. Una politica volta alla difesa delle donne e in particolare delle adolescenti non certo nuova per l'amministrazione buccinaschese che, grazie alla collaborazione con le scuole, ha già dato vita a numerosi progetti che vedono protagoniste le fasce d'età più a rischio. Infatti, sebbene nell'hinterland milanese le violenze non siano un fenomeno allarmante, la preoccupazione aumenta quando i giovani della provincia si «muovono», per vari motivi, ad esem-

pio studio o divertimento, verso la metropoli milanese. Per proseguire la strada già intrapresa, inizierà il prossimo mese di febbraio, presso la scuola media statale Laura Conti un innovativo corso di sicurezza e difesa personale femminile destinato alle giovani allieve.

IL PROGETTO sperimentale denominato Tst, Teenager security training, ha come obiettivo principale creare nelle giovani utenti un giusto sentimento di au-

totutela personale verso gli eventuali pericoli esterni specificatamente legati a questa fascia d'età. Il corso si articolerà in piccole lezioni teoriche riguardanti la sicurezza personale come la valutazione dei rischi, o le attività di prevenzione e in vere e proprie lezioni di difesa personale, finalizzate semplicemente all'allontanamento dal pericolo. «In un periodo sociale dove spesso le giovani donne sono oggetto di reati più o meno gravi - spiegano Massimo Bianco e Corrado Macri, ideatori del

progetto - si è pensato di creare un vero e proprio corso di sicurezza che possa sia mettere in guardia le allieve sui pericoli generali a cui sono esposte come aggressioni a sfondo sessuale, bullismo femminile, cyber bullismo e approccio con sostanze psicotrope, sia dare dei semplici strumenti di auto-difesa, calibrati sulla fisicità delle utenti.

IL TUTTO verrà espresso in modo da non creare ansie e paure inutili. Il corso sperimentale, unico nel suo genere, deve la sua realizzazione all'impegno e alla disponibilità del preside Agostino Miele e all'adesione dell'amministrazione comunale al progetto. Questa collaborazione tra l'Istituto Laura Conti e il Comune di Buccinasco è finalizzata all'aumento della sicurezza e della serenità delle giovani partecipanti e anche a quelle dei genitori, giustamente preoccupati per le loro figlie. Il corso sarà tenuto dagli esperti in sicurezza e difesa personale per giovani Esa (European Security Association) associazione che mette a disposizione il suo know how. Un connubio che, in passato, ha già portato alla realizzazione dell'importante progetto della sicurezza on-line dedicata ai giovanissimi.



L'INIZIATIVA
Si punta all'aumento della sicurezza e della serenità delle giovani partecipanti e anche a quelle dei genitori, giustamente preoccupati per le loro figlie (Spf)

STOP AI VIOLENTI

Le lezioni

Sapere quali sono i comportamenti da evitare e come reagire sia a livello fisico che morale a una violenza o a un abuso: ecco gli obiettivi del corso destinato alle giovani donne

BUCCINASCO INAUGURATO IL SERVIZIO DI CONSULENZA PER AIUTARE A SUPERARE I TRAUMI SUBITI

Mano tesa alle donne: apre lo sportello anti-abusi

— **BUCCINASCO** —

UNO DEGLI ASPETTI più difficili per le vittime di violenza, sia fisica che psicologica, è quello relativo al superamento del trauma. Per questo, l'amministrazione comunale di Buccinasco ha aperto «S.O.S. Donna», uno sportello di consulenza che ha l'obiettivo di fornire un supporto di base concreto e immediato alle cittadine che si trovano di fronte a una situazione di violenza subita nell'ambito di qualsiasi relazione sociale. «Con lo sportello - spiegano i responsabili - si vuole non solo promuovere una cultura di uguaglianza ma, anche, di rispetto profondo verso la donna. Le statistiche parlano chiaro: una donna su tre è stata almeno una volta nella vita vittima di violenza. Purtroppo, di queste, solo il 30% ne ha denun-

ciato l'autore». Coordinato da un sociologo clinico specializzato in criminologia e sicurezza, lo sportello, oltre che un punto di ascolto, vuole essere un punto di supporto e orientamento dove le donne che hanno subito o stanno subendo violenza possono rivolgersi per avere aiuti sul piano emotivo riuscendo ad ap-

prendere modi per gestire la situazione con l'autore dell'abuso e le azioni giudiziarie a sua disposizione. «E' importante arrivare a denunciare le aggressioni - spiegano gli esperti - il 30% delle donne che subiscono violenza in ambito familiare, infatti, non lo confessa a nessuno. Il 18% delle persone lo ritiene, addi-

rittura un reato, qualcosa che è accaduto e che va dimenticato. Invece, è molto importante parlarne e non negarlo».

L'80% delle violenze sulle donne sono rappresentate da molestie: violenze psicologiche e persecutorie che si esplicano attraverso aggressioni, mobbing e stalking. E' questo uno dei reati più diffusi: nel sud Milano si sono registrati quasi centinaia di casi. «E nonostante le varie campagne, il sommerso è superiore al 90%. Il 75% degli autori di molestie ha un profilo psicologico apparentemente normale. «Il responsabile è quasi sempre una persona vicina alla vittima, un amico, un collega e, sempre più spesso il partner o l'ex coniuge - proseguono - per questo è importante che si prenda consapevolezza dell'abuso e non lo si neghi soprattutto a se stessi».

Fra.San.

LA NOVITÀ
Il Comune ha aperto «S.O.S. Donna» uno sportello di consulenza che ha l'obiettivo di fornire un supporto di base immediato alle cittadine che si trovano di fronte a una situazione di violenza (Spf)



IL SUPPORTO

La terapia

Il punto di ascolto è coordinato da un sociologo clinico specializzato in criminologia e sicurezza